



oneri un **comitato tecnico-scientifico**, costituito dal dirigente scolastico e composto, in modo paritetico, da docenti e da esperti del mondo del lavoro,

delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica in relazione ai settori di riferimento a cui parteciperanno in maniera paritetica docenti, rappresentanti delle aziende e delle professioni con funzioni di proposte per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di flessibilità oraria. **Ciò significa che i Collegi dei Docenti possono rifiutarsi di votare l'organizzazione dipartimentale.**

È prevista la presenza di esperti del mondo del lavoro anche nelle commissioni d'esame.

Non è più previsto il **Comitato nazionale per l'istruzione Tecnica e Professionale** su indicazione del Consiglio di Stato e delle Commissioni Parlamentari essendo oggetto di riordino generale degli organi collegiali che deve essere definito con apposito provvedimento legislativo.

► APPRENDIMENTI

I risultati degli apprendimenti relativi sia dell'area di istruzione generale, sia dei profili di indirizzo dei due settori, economico e tecnologico, possono essere oggetto di **valutazione periodica a cura dell'Istituto nazionale per la valutazione del Sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)**.

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca presenta, ogni tre anni, al Parlamento un Rapporto con i risultati del monitoraggio e della valutazione dei percorsi formativi degli istituti tecnici.

► DISCIPLINE MAGGIORMENTE PENALIZZATE



Le discipline più penalizzate sono tra le altre: TRATTAMENTO DEL TESTO, DIRITTO ED ECONOMIA, GEOGRAFIA, STORIA DELL'ARTE, CHIMICA. SCOMPAIONO I LETTORI DI MADRELINGUA

NEGLI ISTITUTI ECONOMICI.

Sui singoli quadri orari, sui regolamenti e le relazioni tecniche si rimanda agli allegati pubblicati dal MIUR che si trovano nei siti della Gilda.

SCHEDA ISTITUTI PROFESSIONALI

Sono previsti due settori:

1. Istituti professionali per il settore dei servizi



Con i seguenti indirizzi:

- **Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**
- **Servizi socio-sanitari** con articolazioni "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico" e "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico"
- **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera** con articolazioni "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica"
- **Servizi commerciali**

2. Istituti professionali per il settore industria e artigianato

- **Produzioni industriali e artigianali** con articolazioni "Industria" e "Artigianato"
- **Manutenzione e assistenza tecnica**

Il percorso degli studi è organizzato in un quinquennio unitario (con la scomparsa delle qualifiche intermedie) strutturato in:

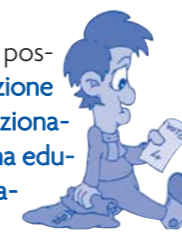
- un **primo biennio**, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono progressivamente alle aree di indirizzo in funzione orientativa;
- un **secondo biennio**, in cui l'area di indirizzo può articolarsi in opzioni;
- un **quinto anno**, che si conclude con l'esame di Stato.

Il secondo biennio e il quinto anno rappresentano le articolazioni di un **complessivo triennio**.

► APPRENDIMENTI

I risultati degli apprendimenti possono essere oggetto di **valutazione periodica a cura dell'Istituto nazionale per la valutazione del Sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)**.

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca presenta, ogni tre anni, al Parlamento un Rapporto con i risultati del monitoraggio e della valutazione dei percorsi formativi dei Licei.



► VECCHIO ORDINAMENTO

All'art. 13 del regolamento si precisa che le classi successive alla prima dall'a.s. 2010/11 confermano i percorsi del vecchio ordinamento **SENZA RIDUZIONI DI ORARIO, anche per i percorsi sperimentali con orari fino a 36 ore sett. o più di 40 ore sett.**

Ciò appare come una oggettiva disparità di trattamento rispetto agli Istituti Tecnici e Professionali dove è prevista la riduzione coatta delle ore di lezione settimanali (ad es. da 36 ore sett a 32 ore sett.)

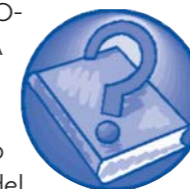
► DISCIPLINE MAGGIORMENTE PENALIZZATE

CHIMICA, DIRITTO ED ECONOMIA, SECONDA LINGUA STRANIERA, GEOGRAFIA.

Un discorso a parte merita il Latino che è stato decurtato di 4 ore nel quinquennio del liceo scientifico e ridotto in quello linguistico, i cui docenti potrebbero trovarsi in una situazione incresciosa essendo questa disciplina insegnata solo nei licei.

A ciò si aggiunga che eventuali riconversioni sarebbero tutte orientate verso abilitazioni già drasticamente falcidiate dalla riforma.

Per matematica, informatica, matematica e fisica e altre discipline è necessario attendere l'emanaazione dei decreti relativi all'identificazione delle classi di concorso per la riorganizzazione dei quadri orari e il futuro regolamento relativo alle nuove classi di concorso.



Analisi dei singoli percorsi liceali

Liceo Classico: dall'a.s. 2010-11 le quarte ginnasio e le quinte ginnasio dovranno avere un orario massimo di 27 ore settimanali mentre per il secondo biennio e l'ultimo anno sono previste 31 ore settimanali.

Liceo Scientifico: 27 ore settimanali nel primo biennio e 30 nel secondo biennio. E' possibile chiedere l'attivazione dell'opzione scienze applicate eliminando il latino.

Liceo Artistico: primo biennio a 34 ore medie settimanali, nel secondo biennio e nell'ultimo anno 35 ore settimanali. Da evidenziare che dovranno essere inglobati nei Licei Artistici gli attuali Istituti D'Arte, se essi non scelgono di essere inseriti nell'Istruzione Professionale.

Gli Indirizzi sono sei e si sviluppano nel secondo biennio e nell'ultimo anno:

- Liceo Artistico Arti Figurative:
- Liceo Artistico Architettura e Ambiente
- Liceo Artistico Design
- Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale
- Liceo Artistico Grafica
- Liceo Artistico Scenografia

Liceo delle Scienze umane: 27 ore settimanali nel primo biennio e 30 nel secondo biennio. Si può chiedere l'indirizzo economico-sociale che privilegia le discipline giuridiche.

Liceo Linguistico: 27 ore settimanali nel primo biennio e 30 nel secondo biennio e nell'ultimo anno. E' previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica nella seconda lingua straniera a partire dalla classe prima del secondo biennio e un ulteriore insegnamento di una disciplina non linguistica in una diversa lingua straniera dal secondo anno del secondo biennio. Per le lingue è prevista 1 ora settimanale di conversazione col docente di madrelingua.

Liceo Musicale e coereutico: sono previste 32 ore settimanali inserite in modelli differenziati per indirizzo (sezione musicale - sezione coreutica).

